



# RACCONTI SPETTINATI DA BARDOLINO

Resoconto di una giornata di gara vista con gli occhi della TRIBU'

La mancanza dell'anguria è stata sì grave e non ho neppure assaggiato la pasta perchè avevo fretta, molto apprezzate invece le pesche saturnine.

A parte queste quisquiglie era da 3 anni che non andavo a Bardolino, che è la gara a cui più ho partecipato (7 volte sicure, ho trovato le classifiche, ma potrebbero essere anche di più) e per la quale provo un po' d'affetto insomma anche se non è stato il primo olimpico. Prima cosa, troppa gente. Se già qualche anno fa dicevano che 1200 era il numero massimo non capisco perchè sabato eravamo 1500. Cioè, lo capisco, vista la quota d'iscrizione. Troppa gente sul percorso a piedi lungo il lago, chi veniva chi andava chi al secondo giro chi al primo, la vecchia in bici, i tedeschi col cane...un po' di fastidio per questa confusione, per il resto invece mi è parsa la solita organizzazione piuttosto curata.

Non ho ancora visto i tempi parziali, ti dirò che non pensavo di fare così fatica in acqua, e di soffrire il caldo, e di odiare la muta che peraltro ho tirato su dalla cantina dopo molto tempo. O lei si è ristretta o io sono lievitato: temo la seconda ipotesi. Il tratto in bici è più o meno sempre quello, lo trovo divertente, mi piace, le buche sono aumentate e pure le svolte a 90° mi sembra, fortunatamente Giove Pluvio si è trattenuto dal temporaleggiare. Della corsa mi sono già lamentato delle troppe persone, invece potevo lamentarmi del mio tendine d'achille, ma è una scusa banale. Caldo a piedi? Non troppo.

Fatica? vabbè la solita dose più o meno. Insomma sono stato contento di uscirne tutto sommato in buone condizioni e coi soliti rimpianti: potevo fare meglio. Ho visto che anche Polikarpenko sta finalmente cominciando a cedere, gli anni passano anche per lui. Sicuramente meglio che per me. Spero di sfidarlo ancora l'anno prossimo, e vediamo come andrà a finire.

Ecco, complimenti a tutti, il fascino di Bardolino merita sempre quel po' di fatica.

PAOLO PARISE

Grande emozione prima di partire, grande divertimento durante la gara !!!

La location è veramente suggestiva , al mattino primo caffè alle 7.10 con l'amico Matteo Penzo e poi il ritrovo verso le 10.30 con gli altri amici e via verso la zona cambio. Posizionata la bici, le scarpe e poi via verso la partenza , qui mi guardavo intorno e guardavo le cuffie i diversi colori cercando di capire chi era sulla batteria dei professionisti. Ci si incrocia con gli altri e poi foto di gruppo con Martina Dogana presente a farci il tifo.

Iniziano gli annunci delle singole batterie di nuoto fino al nostro colore di cuffia verde scuro....passiamo il pontile ,un saluto a Nelli mia moglie ad Anna e Vittoria le due mie figlie e agli amici che sono venuti a tifare... Andrea , Giovanni, il fotoreporter Nicola. Grande abbraccio con un po' di commozione con Lino, Alessandro e Stefano S.

Pronti...si parte , qui ho capito perché la chiamano " Tonnara" mi becco qualche pedata , qualche manata , poi trovo uno spazio dove passare e incomincio realizzare che

finalmente si nuota. Riesco uscire bene dall'acqua e poi via in bici , frazione che faccio quasi tutta da solo , arrivo a Bardolino appagato di aver nuotato e pedalato come speravo. Parto con la corsa incrocio il grande Stefano Sella subito mi sentivo bene ma dopo un po la fatica si è fatta sentire, comunque arrivo alla fine soddisfatto , contento e appagato dei mesi di allenamento .

Lo scorso settembre ho cominciato a pensare al Triathlon, a metà ottobre ne ho parlato per la prima volta con Martina Dogana che mi ha seguito ed aiutato con molta pazienza su questa nuova avventura. Inoltre sono stato fortunato ad incontrare un gruppo di persone seguite da Martina al giovedì sera al corso di PuroTriathlon, diventate nei mesi sempre più amici e grazie anche a TRIBU' hanno partecipato a questa splendida manifestazione.

STEFANO DE MARZI

Che dire, per me è stato un week end di emozioni incredibili; in gara dopo l'alta tensione della frazione a nuoto si è sprigionata l'adrenalina del puro divertimento!!!gara indimenticabile, gruppo fantastico, perché quello che fino ad un po' di tempo fa sembrava fantasia ora è realtà solo grazie a tutti gli amici e al coach Martina con cui abbiamo costruito questa nostra piccola grande impresa "olimpica"!!!

PAOLO IDROSCOPI

La gara di Bardolino di domenica è stato il secondo olimpico della mia carriera da triatleta dopo essere andato completamente allo sbaraglio a settembre dell'anno scorso a Lignano e avendo fatto solo sprint e super sprint quest'anno... Ammetto che nella mia mente il ricordo di tale distanza era molto più gradevole (leggasi CHEFFADIGA!) di quanto poi si è rilevata la gara che, in ogni caso, è stata bellissima!

Il nuoto, mio punto debole, non mi è dispiaciuto affatto e infatti sulla distanza sono riuscito a migliorarmi di un minuto (unica pecca le bocconate di benzina che in un paio di occasioni mi è capitato di ingerire passando vicino alle barche dell'assistenza, blah!!! Ma così è, non ci lamentiamo vista la cornice in cui si nuotava). Sulla bici devo dire che il percorso unico da 40Km l'ho molto apprezzato e, nonostante aver rischiato la morte su una curva (mal segnalata) dove sono arrivato lungo passando sopra ad uno spartitraffico, mi sono divertito molto. Sulla corsa, mio punto forte, ho sofferto molto i primi due km dove le gambe stanche mi hanno dato qualche problemino che per fortuna non è sfociato in crampi. Arrivato finalmente al primo ristoro e versatomi addosso due bottigliette d'acqua su testa e gambe la situazione è notevolmente migliorata e sono riuscito ad avvicinarmi al ritmo che avevo in mente di fare. Da lì il problema principale è stato il caldo... giuro che quelle persone con la maglietta gialla e con la canna dell'acqua in mano mi sono sembrati più che degli assistenti di gara, degli angeli custodi!!! Alla fine la gara è stata dura (come tutte le gare e come mi piace affrontarle!) ma sono soddisfatto, ho dato tutto e mi sono divertito molto. Da rifare sicuramente!

Ciliegina sulla torta la cena con la Tribù al chiosco dove, reintegrando con abbondanti birre i liquidi persi in gara, ho avuto il piacere di conoscere un gruppo di persone squisite oltre che di ottimi atleti!!

PAOLO PELLIZZARI

Bardolino, il mio primo olimpico!!! Una grande soddisfazione già solo essere lì, fianco a fianco a dei triathleti internazionali ed immerso in una location strepitosa!

La parte più dura ma più divertente sicuramente è stata il cycling, con crampi dopo 20 km (troppa foga) e con un dritto in una curva dove ho esaurito tutti i jolly che potevo giocarmi! Bella anche la parte running con un percorso che si sviluppava lungo il lago e nel centro città (speravo in un bicchiere di vino locale offerto dal pubblico ma ahimè solo tanta acqua e spugnaggi! )

Tempo finale di 2:36. Pienamente soddisfatto considerando che non mi ero imposto nessun obiettivo, a parte quello di arrivare al traguardo in piedi.

MASSIMO SOLIMAN

Primo olimpico della mia vita, bellissima esperienza, peccato per il nuoto troppa gente ..... Direi che mi sono sentito bene ..... Vengo dalla maratona, forse potevo tirare di più ma essendo la prima gara non sapevo cosa aspettarmi . Mi sono divertito tantissimo siamo un gran bel gruppo in più avere Martina dogana che è venuta a trovarci ci ha fatto molto piacere e non potevamo deluderla .....

ROBERTO ZIGGIOTTI

Essendo la prima volta a Bardolino ho preferito usare la solita tattica ormai collaudatissima, ovvero: partire piano e poi gestire il ritardo! Dopo una frazione a nuoto un po' sottotono ho cercato di recuperare qualche posizione in bici e sopravvivere al caldo della run section...aiutato anche dall'incitamento reciproco fra i vari compagni di squadra che si incrociavano nel bellissimo percorso sul lungolago...nel complesso un'esperienza stupenda!

GIOVANNI

Partenza difficile mi hanno cacciato la testa sott'acqua e ho bevuto molto .. Non riuscivo .. Poi un compagno di avventura mi ha spronato fino alla prima boa e ti assicuro che ho fatto

una faticaccia . Non sono più riuscito ad alimentarmi ed a bere fino alla fine ..ma nonostante tutto l'obiettivo era arrivare e sono arrivato, quindi va bene così (non ci sarei mai riuscito senza il lavoro fatto con Martina D. Ed il gruppo di schio puramente fantastici .

LINO

Sabato per la prima volta ho avuto il piacere di partecipare al Triathlon Internazionale di Bardolino e spero sia stata la prima partecipazione di una lunga serie. L'ho trovata una gara veramente bella e organizzata benissimo. Per quanto riguarda la mia gara, nel nuoto ho "pescato" il mondo intero: partivo con la batteria n8 cuffia viola e per strada ho trovato l'arcobalento, cuffie blu, gialle fluo, arancio e verso la fine verdi segno che stavo andando benone. All'uscita dall'acqua ero primo delle "cuffie viola" ma aimè la tribolazione per me iniziava solo in quell'istante... Il percorso in bici mi è proprio piaciuto, nervoso quanto basta a far bruciare i muscoli delle gambe ma mai distruttivo, mentre, per quanto riguarda la corsa c'era un po' troppo traffico per i miei gusti, ma forse è stato meglio così perché accodandomi ho evitato dei "fuorigiri" che avrei sicuramente pagato. Alla fine il tempo non mi ha entusiasmato del tutto ma la gara mi è piaciuta veramente tanto e nella fatica sono riuscito a divertirmi quindi ...non vedo l'ora arrivi la 33esima edizione !

ROBERTO DECCHINO

Non saprei bene da dove cominciare per raccontare quello che è successo sabato a Bardolino, comunque per quello che mi riguarda venendo da 10 anni di podismo pensavo di essere vicinato almeno all'emozione della gare e invece come un novellino, paure e ansie hanno accompagnato il mio debutto nella specialità olimpica che si è mostrata nella sua bellezza solo quando siamo partiti, il resto è stato un liberare gioia passione e cuore per questa straordinaria disciplina

ALESSANDRO MEI

Come primo olimpico fantastico!!! Mettere insieme tre sport così diversi e un emozione!!!continua tanto è vero "nulla togliendo alla corsa" pensavo che fosse lo sport che ti da di più soddisfazione ma mi sbagliavo ora sto già pensando alla prossima gara l'unico rammarico non aver scoperto prima

STEFANO SELLA

Lo scorso novembre con l'appoggio di [PuroSport](#) (il più fornito negozio running e ora anche triathlon dell'Alto Vicentino) e [Tribù](#) e soprattutto grazie alla disponibilità della [SchioNuoto](#), ho iniziato un corso "combinato corsa+nuoto" al giovedì sera. Diciamo che all'inizio è stata quasi una scommessa, ma fin da subito si è formato un

gruppo di una quindicina di elementi di provenienza, passato sportivo ed età diverse, ma nonostante ciò molto solido e unito.

Sinceramente, quando mi hanno detto che si erano iscritti TUTTI (o quasi tutti) al Triathlon Internazionale di Bardolino, mi sono spaventata un po' perché per qualcuno pensavo fosse troppo presto affrontare un Olimpico, ma alla fine li ho sostenuti e abbiamo intensificato le sessioni, specialmente quelle di nuoto, perché l'obiettivo era uscire tutti dall'acqua nel tempo limite e poi darsi da fare per recuperare o mantenere le posizioni...

Negli ultimi anni sono sempre andata a vedere la gara di Bardolino per tifare i tanti amici. Non ho mai partecipato (l'ultima volta nel 2010) perché coincide sempre con l'ultimo weekend prima di un Ironman.

Ieri è stato diverso dalle altre volte proprio perché ero emozionata per i "miei" ragazzi e un po' in pensiero che qualcosa potesse andare storto, ma quando li ho visti tutti sul percorso podistico mi sono sentita sollevata: ormai ero sicura che ce l'avrebbero fatta.

La soddisfazione più grande di tutte quelle sere invernali fuori al freddo e poi a bordo vasca è stato incontrarli dopo il traguardo TUTTI belli sorridenti e soddisfatti.

**Davide, Giovanni, Roberto D., Alessandro R., Roberto Z., Alessandro M., Stefano S., Paolo, Stefano D.M., Lino:** bravi ragazzi, grazie per avermi fatto emozionare: la vostra grinta e tenacia hanno aiutato anche me a trovare le giuste motivazioni per allenarmi al meglio!

MARTINA DOGANA